

Torraca. Io auguro all'onorevole Crispi di viver molto; ma ognuno sa che cosa il Governo da noi possa essere, prescindendo dalle persone e dal tempo.

Quindi prego la Camera di badare bene a questo punto. È una facoltà che non si può concedere se non colle più grandi e scrupolose garanzie.

Mi riassumo, intanto. Lo scopo dell'onorevole Crispi è eccellente; ma mi sembra assolutamente inefficace il primo mezzo, quello cioè di lasciare ai Consigli comunali le facoltà che hanno, e di cui così malamente hanno usato, e contro il quale mal uso, appunto, si presenta un disegno di legge. Vorrei ordinato tutto il procedimento della revisione delle liste presso a poco sul tipo di quello che regola lo stato civile; vorrei concentrate le responsabilità; meglio distinte le norme per l'accertamento dei titoli; meglio graduate le pene; e le facoltà straordinarie che il Governo chiede desidero siano circondate dalle più sicure cautele.

Con queste raccomandazioni e con queste limitazioni mi dichiaro in massima favorevole al disegno dell'onorevole ministro, che mira a meglio assicurare la sincerità e la libertà elettorale.

Senza queste, onorevoli colleghi, le istituzioni rappresentative sono una menzogna. Ed a ciò appunto, poichè il discredito delle istituzioni cresce e minaccia, noi abbiamo il debito di urgentemente e fortemente provvedere. (*Bene! Bravo! — Approvazioni.*)

Presentazione di relazioni.

Presidente. Invito l'onorevole Carmine a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Carmine. Mi onoro di presentare alla Camera, a nome della Giunta generale del bilancio, la relazione sul disegno di legge per convalidazione di un Regio Decreto con cui fu autorizzato un prelevamento sul fondo di riserva per le spese impreviste dell'esercizio finanziario 1893-94.

Presidente. Invito l'onorevole Bettòlo a recarsi alla tribuna per presentare una relazione.

Bettòlo. A nome della Giunta generale del bilancio, mi onoro di presentare alla Camera la relazione sullo stato di previsione del Mi-

nistero della marina per l'esercizio finanziario 1894-95.

Presidente. Queste relazioni saranno stampate e distribuite.

Continua la discussione del disegno di legge per modificazioni alla legge elettorale politica.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Triepi.

Triepi. L'argomento sottoposto all'esame ed al giudizio della Camera è uno dei più scottanti, ed io credo che quasi tutti abbiamo una certa competenza in proposito. Qualcuno può anche pretendere di avere un'esperienza quasi pari a quella dell'onorevole Crispi che, e per la sua età e per il tempo dacchè è alla Camera, si può dire il più vecchio parlamentare. Questo è dunque un tema in cui la pratica di tutti i giorni ci rende competenti. Prima però di dire qualche parola in ordine a questo disegno di legge, io mi permetto di domandare all'onorevole ministro dell'interno se, pur limitandone lo scopo alla revisione delle liste elettorali, non sia opportuno di allargarne un po' le disposizioni tanto da provvedere alla eliminazione di qualcuno dei più gravi, dei più noti, dei più generali inconvenienti della votazione, che specialmente nelle ultime elezioni abbiamo deplorato.

Per esempio ci sono alcuni di questi inconvenienti, da tutti ormai riconosciuti, che si eliminerebbero facilmente sopprimendo qualcuna delle disposizioni dell'attuale, della vigente legge elettorale politica. Qualcuna di queste disposizioni è stata introdotta per eccezione, ma ha recato inconvenienti gravissimi, come fanno fede le relazioni della Giunta delle elezioni. Così nelle ultime modificazioni adottate in seguito al disegno di legge presentato dall'onorevole Nicotera, si è introdotta la disposizione per la quale si è stabilito che l'elettore al momento del voto debba essere riconosciuto da uno dei membri del seggio elettorale.

Ognuno si aspettava di vedere, con questa disposizione, eliminato qualche inconveniente, soprattutto quello, pel quale spesso avveniva che assumevano falsamente la veste e il nome dei veri elettori, persone diverse dagli iscritti nelle liste. Invece, non solo gli inconvenienti non sono stati eliminati, ma se ne sono creati altri più gravi. E da quello che ne abbiamo letto nei giornali, all'epoca